

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 *“Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 *“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”*;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”* come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3”* (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 *“Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”* del D.R.A. all'Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02/01/2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: *“Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare la parte seconda riguardante le *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”* e ss.mm.ii. (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l'art. 10 comma 3 del predetto D. Lgs. 152/2006 che dispone *“La VAS e la VIA comprendono le*

procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTO il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 22/05/2015 n. 68 “*Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente*”;

VISTA la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;

VISTA la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;

VISTE le “*Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*” predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat”, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 e s.m.i. di “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303*” e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il D.P.Reg. n. 23 del 08/07/2014, concernente il “*Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana*”;

VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;

VISTO l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la legge regionale 07/05/2015 n. 9 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l'articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato, tra l’altro, dall’art. 39 della legge regionale 22/02/2023, n. 2 (esclusione pagamento oneri istruttori dei Piani di utilizzo del demanio marittimo presentati dai Comuni);

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

VISTA la legge regionale 17/03/2016, n. 3 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale*”, ed in particolare l'articolo 39 recante “*Approvazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM)*”;

VISTO il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell’art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in *ultimo* dal D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025;

- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale”* e il supplemento ordinario n. 10 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023”* (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*, con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTI** gli *“Indirizzi operativi generali per il monitoraggio ambientale di piani e programmi (art. 18 del D. Lgs. 152/2006)”* del 06/10/2023 predisposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTO** il decreto interdipartimentale n. 248 del 05/12/2024, integrato con il decreto n. 25 del 30/01/2025, con il quale sono approvati gli Elenchi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) e del Pubblico Interessato (PI) da coinvolgere nelle attività di consultazione previste dalla procedura VAS dei piani/programmi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla Deliberazione di Giunta n. 32 del 04/02/2025, integrato con decreto assessoriale n. 54/GAB del 23/02/2026;
- VISTA** la Direttiva ARTA prot. n. 03/GAB del 03/01/2025 *“Nuova procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3”*;
- VISTA** la Circolare D.R.A. n. 20953 del 03/04/2025 *“Nuova disciplina sulle concessioni demaniali marittime nella Regione Siciliana”*;
- VISTO** il quadro normativo di riferimento per redazione del *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ali Terme (ME)”* della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare:
- legge regionale 29/11/2005, n. 15 recante *“Disposizioni sul rilascio delle concessioni di beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo”* art. 4 - Piani di utilizzo delle aree demaniali marittime, modificata dalla L.R. 9 maggio 2012, n. 26;
 - legge regionale 17/03/2016, n. 3 - art. 40 *“Affidamento gestioni amministrative dei beni del demanio marittimo ai comuni”*;
 - D.A. 319/GAB del 05/08/2016 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – *“Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo delle aree demaniali marittime da parte dei comuni costieri della Sicilia”* con le modifiche ed integrazioni introdotte dal Decreto Assessoriale n. 152 del 11/04/2019;
 - legge regionale 11/08/2017, n. 16 - art. 20 *“Disposizioni in materia di demanio”*;
 - Circolare ARTA n. 14758 del 08/03/2018 *“Procedure per l'approvazione del piano di utilizzo delle aree demaniali marittime”*;
 - Legge regionale 16/12/2020, n. 32 recante *“Disposizioni in materia di demanio marittimo. Norme in materia di sostegno della mobilità”*;
 - D.A. n. 360/GAB del 05/12/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, recante *“Nuova procedura per l'approvazione dei Piani di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime”*;
 - Direttiva assessoriale prot. n. 6295/GAB del 05/12/2025 recante *“Nuova procedura finalizzata all'approvazione del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime (PUDM) ex art. 39 della legge regionale 17/03/2016, n. 3”*;
- VISTA** l'istanza n. 4140, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 69460 del 07/10/2025) con la quale il Comune di Ali Terme (ME), nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 della proposta di *“Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Ali Terme (ME)”* (di seguito P.U.D.M.), depositando:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
169513	01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
169514	04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
169515	90 - SHAPE FILES (ZIP)	SHAPE FILE PIANO ORIGINARIO
169516	38 - Rapporto preliminare di Assoggettabilità	RELAZIONE
169517	99 - Altra Documentazione	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA
169518	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PIANO CON OSSERVAZIONI
169519	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PIANO CON PROPOSTA DI RETTIFICA DIVIDENDA DEMANIALE
169520	23 - Elaborati della Proposta di Piano o Programma	PIANO ORIGINARIO
169521	90 - SHAPE FILES (ZIP)	SHAPE PROPOSTA DI RETTIFICA DIVIDENDA
169522	90 - SHAPE FILES (ZIP)	SHAPE PIANO CON OSSERVAZIONI

VISTA la documentazione di piano e amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 4192;

DATO ATTO che le consultazioni si sono tenute dal 16/10/2025 al 14/11/2025 e che la documentazione relativa al piano ed il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) tramite pubblicazione sul Portale Valutazioni Ambientali;

PRESO ATTO delle osservazioni pervenute dai S.C.M.A., ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/2006, come di seguito riportate:

- Soprintendenza del Mare – nota prot. n. 3391 del 24/10/2025 (prot. DRA n. 73784 del 24/10/2025);
- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – nota prot. n. 30687 del 13/11/2025 (prot. DRA n. 78639 del 14/11/2025);

VISTA la nota prot. n. 81706 del 27/11/2025, con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha chiesto l'espressione del parere di competenza della C.T.S., ai sensi del D.A. n. 22 del 10/02/2025, di verifica di assoggettabilità a VAS (articolo 12) e ha richiesto all'Autorità Procedente la trasmissione di eventuali ulteriori controdeduzioni motivate rispetto ai contenuti dei pareri pervenuti;

VISTA la nota prot. DRA n. 9391 del 11/02/2026 con la quale il Servizio 1 DRA ha notificato al Comune di Ali Terme il verbale di audizione avvenuto con la Commissione Tecnica Specialistica in data 09/02/2026;

VISTA la nota prot. DRA n. 10830 del 18/02/2026, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 di questo Dipartimento i pareri resi dalla C.T.S. nella seduta del 13/02/2026, tra i quali figura anche il parere n. 95/2026 relativo al “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ali Terme”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 95/2026 reso dalla C.T.S. nella seduta del 13/02/2026, composto di 34 pagine, comprensivo del foglio firme, con il quale, con riferimento alle previsioni dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e sulla base degli elementi di cui all'allegato I del medesimo D. Lgs. 152/2006, è stato valutato che il “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo del Comune di Ali Terme” è da assoggettare alla procedura di VAS di cui agli art. 13 a 18 del D.lgs. 152/2006;

TENUTO CONTO che:

- la VAS ha il compito principale di determinare gli effetti diretti o indiretti sfavorevoli che determinati piani e programmi possono indurre sull'ambiente naturale o sulla salute umana;
- per i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle

condizioni per uno sviluppo sostenibile;

- per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di piani e programmi, come il caso in esame, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti (verifica di assoggettabilità) che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

PRESO ATTO che la CTS ha valutato il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS (di seguito RPA) con riferimento ai criteri previsti dall'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO delle valutazioni ambientali contenute nell'ambito del parere 95/2026 laddove si specifica il seguente esito della valutazione:

- *l'insieme degli studi prodotti e delle considerazioni ambientali svolte nel RAP non consentono di escludere con ragionevole certezza che le previsioni del PUDM possano determinare impatti significativi sull'ambiente e su tutte le principali componenti ambientali;*
- *il livello di approfondimento del RAP risulta carente, non fornendo un sufficiente grado di conoscenza e di analisi degli impatti ambientali tale da poter escludere con ragionevole certezza la ricaduta di effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano stesso;*
- *pur riconoscendo la presenza di misure di mitigazione di carattere generale, permane un significativo grado di incertezza sulle valutazioni ambientali, in quanto non sono stati quantificati gli effetti concreti del consumo di suolo, né analizzati in modo puntuale i potenziali impatti cumulativi. Tale impostazione non consente di escludere con certezza possibili interferenze sulle componenti pedologiche e vegetazionali e richiede approfondimenti specifici, al fine di garantire una valutazione completa e coerente con gli obiettivi di tutela ambientale;*
- *le analisi effettuate non risultano idonee e sufficienti a dimostrare che gli interventi ricompresi nel Piano non comporteranno incidenze sugli habitat censiti dal SITR e potenzialmente interessati dalle attività progettuali;*

PRESO ATTO che la C.T.S., tenuto conto delle superiori considerazioni e valutazioni, ha ritenuto di assoggettare alla VAS la proposta di “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ali Terme” (CP. 4192) di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

RITENUTO, pertanto, per le valutazioni e motivazioni contenute nella documentazione di piano, del RPA e dei pareri pervenuti, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di verifica, assoggettando la proposta di “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ali Terme” alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

La proposta di “Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) del Comune di Ali Terme”, presentata dal Comune di Ali Terme (ME), ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006, è assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 2

Il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 95/2026 approvato dalla Commissione Tecnica Specialistica nella seduta del 13/02/2026 munito del foglio firme dei componenti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 12 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionale di questo Assessorato: Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. **4192**] e, in ossequio all'art. 98 comma 6, della legge regionale n. 9/2015, per esteso sul sito internet di questo Assessorato, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.
Palermo, **16/03/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

